

# AMBROGIO FOLONARI

## Curriculum Vitae



Ambrogio Folonari nato a Brescia il 22 maggio 1930 da Famiglia che per secolare tradizione opera nel settore vitivinicolo, possedendo con la famiglia tra l'altro la Chianti Ruffino dal 1913.

- ❑ Compiuti gli studi di Liceo Classico, nel 1949 si iscrive all'Università di Firenze, Facoltà di Scienze Agrarie.
- ❑ Si laurea nel 1955.
- ❑ Dal 1956 al luglio 1958 compie il servizio militare terminandolo con il grado di Sottotenente di Complemento.
- ❑ Il 15 settembre 1958 entra nell'Azienda di Famiglia: la Chianti Ruffino capogruppo di una serie di altre aziende del settore.
- ❑ Nel 1965 diviene dirigente della Chianti Ruffino, ma continua a prestare la sua opera nell'ambito di tutte le Aziende del Gruppo.
- ❑ Dal 1967 è Presidente della SIEI (Associazione Esportatori Importatori presso l'Associazione Industriale di Firenze).
- ❑ Dal 1970 al 1982 è Presidente dell'Es.Vi.To. (Centro di Studio e tutela fra esportatori di vini toscani).
- ❑ Nel 1971, per delega del Consiglio di Amministrazione della Chianti Ruffino, assume la responsabilità di tutte le attività vitivinicole del gruppo in Toscana.
- ❑ Nel 1973 entra nel Consiglio di Amministrazione della Chianti Ruffino S.p.a. e della Premiovini S.p.A.
- ❑ In questo periodo diviene membro dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino e, alla fine degli anni settanta, per un triennio, ne diviene membro del Consiglio di Amministrazione.
- ❑ Dal 1973 al 1980 è Presidente del Sindacato Vini presso la Federvini.
- ❑ Nel 1977 diviene Amministratore Delegato di Chianti Ruffino.

- Nel 1979 Vice Presidente e Amministratore Delegato di Chianti Ruffino.
- Nello stesso anno dà vita, con alcuni produttori di Toscana, alla denominazione geografica “Vini dei Colli della Toscana Centrale” e del vino “Galestro”.
- Nel 1980 diviene membro del Comitato Nazionale Vini d’Origine presso il Ministero dell’Agricoltura a Roma.
- Dal 1980 al 1983 è Presidente della Federvini (federazione Nazioni Industriali Produttori Vini, Liquori e Affini) in Roma.
- Dal 1983, con la famiglia, è protagonista del rilancio del Premio Letterario fiorentino “Antico Fattore”, che ha preso il nome: “Premio Letterario Internazionale Chianti Ruffino Antico Fattore” che costituisce un appuntamento importante e significativo, nonché punto di riferimento per la cultura letteraria fiorentina.
- Nel 1984 crea ed assume la presidenza dell’Ente Tutela Vini dei Colli della Toscana Centrale, dando vita, in questa zona, ad una nuova categoria di vini superiori “Vini di Predicato”.
- Nel 1986 gli enti pubblici toscani (Regione, Comune di Firenze, di Prato, di Pistoia ed altri, le Camere di Commercio di tutta la Toscana, creano la SOGESE S.p.a., società a prevalenza di capitale pubblico, per la gestione degli spazi espositivi in Firenze, presso la Fortezza da Basso. Ambrogio Folonari è chiamato alla presidenza, il che ha comportato la totale fondazione della Società. Ha lasciato la carica nel 2000 dopo aver segnato tappe di notevole successo con cifre d’affari e di profitti in continua crescita.
- Dal luglio 1994 al ottobre 2007 è membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Firenze.
- Dal 1994 è membro del Consiglio di Amministrazione della Corner Banca di Lugano.
- Nel maggio 1995 è stato nominato Presidente della Chianti Ruffino S.p.A.
- Nel maggio 1998 è stato nominato Consigliere della Banca I.M.I. di Roma. Ha cessato nel novembre 1998 per la fusione tra I.M.I. e Banca San Paolo di Torino.
- Dal giugno 2000, per un nuovo assetto delle proprietà familiari cessa l’appartenenza alla Chianti Ruffino, dimettendosi anche dalla presidenza e fonda un nuovo gruppo vitivinicolo nel quale entrano aziende viticole come Nozzole nel Chianti Classico, Cabreo, Conti Spalletti nel Chianti Rufina, Gracciano nel Vino Nobile di Montepulciano, La Fuga a Montalcino e Campo al Mare a Bolgheri. E’ quindi
  - Presidente e Amministratore delegato di Ambrogio e Giovanni Folonari Tenute s.r.l.
  - Amministratore Unico di Aeffefin S.p.a.
- E’ membro effettivo dell’Accademia dei Georgofili di Firenze e dell’Accademia Italiana della Vite e del Vino di Siena.